

“Ripulire” la chiesa

Oggi siamo qui per la festa della dedicazione del nostro duomo. Per bello e maestoso che sia, rimane sempre un edificio qualcosa di inerte, di inanimato, di freddo. Eppure ci teniamo, ci teniamo molto, ci sta a cuore. Così come siamo affezionati alla nostra chiesa, perché qui magari siamo stati battezzati, qui ci siamo sposati, qui abbiamo vissuto momenti emozionanti e gioiosi, come il battesimo, la prima comunione, la cresima dei nostri figli e nipoti, perché qui abbiamo salutato con commozione i nostri cari nel loro funerale. Qui siamo venuti nel silenzio e nella solitudine a pregare davanti al Tabernacolo, abbiamo acceso una candela per chiedere una grazia alla Madonna, abbiamo ritrovato pace interiore confessando i nostri peccati.

La purificazione del tempio

Anche Gesù è affezionato al tempio di Gerusalemme. Ma come esprime Gesù questo amore per quel luogo? Quando noi vogliamo rendere una chiesa bella, accogliente, sappiamo quello che dobbiamo fare, e lo facciamo con dedizione e precisione: c'è chi si dedica alla pulizia di questo luogo, chi si occupa dei fiori, chi degli allestimenti nei tempi forti e nelle grandi celebrazioni. Gesù invece lo “ripulisce” difendendolo nella sua identità, nel motivo per cui è stato costruito. E allora con un gesto profetico, con un'azione che di per sé non è rivoluzionaria, non serve a cambiare le cose, ma esprime un significato profondo, lo purifica, lo ripulisce, lo libera da tutto quello che non c'entra, toglie tutto quello che per lui è fuori posto, è indecoroso, non è degno di quel luogo. Sì, c'era ordine, ma per lui andava fatta pulizia, per lui c'era qualcosa di insopportabile, di indecoroso, perché non si pensa-



va a pregare, ma a guadagnare. Non solo, c'era posto per chi aveva soldi da spendere, per chi aveva un ruolo nella società, uomini ricchi, sacerdoti, persone colte, e non c'era spazio e attenzione per i bambini, per i ciechi, per gli storpi.

Ecco cos'è indecoroso per Gesù, cos'è indegno della casa di Dio. Che ci sia posto per i soldi e per chi li porta, che ci sia spazio per persone benvestite, intelligenti, educate, e si mettano ai margini gli ultimi. Ed ecco che allora Gesù fa avvicinare ciechi e storpi, e li guarisce, ecco che Gesù di fronte ai bambini che fanno chiasso per acclamarlo come figlio di Davide li difende e li loda. Ecco che Gesù poi se ne esce e va a Betania, dove si sente a casa, dove si sente protetto: non ha bisogno di persone devote ma false e chiuse all'amore, ha bisogno di amici, come Marta, Maria e Lazzaro.

Una chiesa decorosa

Allora ripuliamo anche noi la chiesa, rendiamola decorosa. Ma non perché abitata da gente perbene e devota, ma perché è aperta a tutti.

Non si deve sentire odore di chiuso, ci deve essere aria che circola, aria fresca.

Si deve sentire aria di preghiera, di ricerca di Dio, di amore per lui, non aria di altri interessi, di altre priorità. Si deve sentire aria di accoglienza, dove nessuno si sente fuori posto, fuori dal giro, che sia anziano o bambino, che sia povero o ricco, che sia istruito o ignorante, che sia italiano o straniero.

Si deve sentire aria di diversità. Come dice san Paolo a Timoteo in una casa ci possono essere vasi d'oro o d'argento, ma anche di legno e di argilla. Ci sono tante diversità, ma ognuno può essere se stesso, e rispetta e ama gli altri per come sono.

Si deve sentire aria di gioia. Nell'Apocalisse si parla della Chiesa, la Gerusalemme nuova, come di una sposa adorna per il suo sposo. Lì Dio abita con gli uomini, è il Dio con loro, e asciuga ogni lacrima dai loro occhi, e non c'è più morte, né lutto, né lamento, né affanno. Anche se questo si compirà in Paradiso, già qui ci deve essere la gioia di avere con noi il nostro sposo, che con la sua Parola e i sacramenti ci consola da ogni affanno, lutto, lamento, fa tornare nei cuori la speranza e la serenità, sui volti il sorriso.

Chiediamo che sia così la nostra parrocchia e la nostra comunità pastorale. Non asettica, sterilizzata, pura, magari con un po' di disordine, con qualche presenza anomala o addirittura fastidiosa, ma che dia l'impressione che qui sta di casa Dio, che qui sta di casa chi altrove si sente escluso, ma qui si sente a suo agio. Che sia una comunità dove la preghiera è autentica, la gioia profonda, la comunione tra i diversi tangibile. Così sia.

Don Andrea, vostro parroco
(dall'omelia di domenica 15 ottobre)

DIACONATO EROS & EUGENIO

"Maria si alzò e andò in fretta"

(Lc 1,39)

VENERDÌ 3 NOVEMBRE

alle 21.00 in chiesa a Pero

Veglia di preghiera Presieduta da don
Giuseppe Como (rettore del diaconato)

SABATO 4 NOVEMBRE

alle 17.30 in Duomo a Milano

Ordinazione Diaconale

Ritrovo alle 16.30 fermata M1 Pero

DOMENICA 5 NOVEMBRE

alle 10.00 in chiesa a Pero

Santa Messa con omelia dei 2 neo-diaconi

a seguire brindisi e festa in oratorio

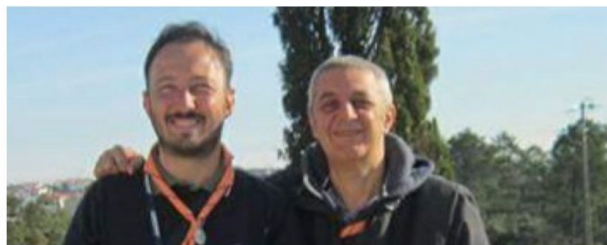
alle 12.30 in oratorio

Pranzo in oratorio

Iscrizioni entro martedì 31 ottobre
in segreteria dell'oratorio

alle 15.00 in oratorio

Spettacolo in onore dei due diaconi



DOPOSCUOLA

Il pomeriggio insieme!



Dal 24 ottobre riprende l'appuntamento per i ragazzi delle scuole medie.

Vi aspettiamo presso l'oratorio don Bosco di Pero per condividere, fare amicizia, imparare, studiare insieme.

Due appuntamenti settimanali con ex insegnanti, volontari, esperti del doposcuola.

Martedì dalle 15,15 alle 16,30

Sabato dalle 10,00 alle 11,30



Co-finanziato dal
Comune di Pero

VENDITA PIANTINE per la missione in Haiti di Maurizio Barcaro



Banchetto dopo le s. Messe sia a Pero che a Cerchiato. Sostentiamo la mensa scolastica che fornisce ai bambini il pranzo!

INCONTRO VISITATORI DELLE FAMIGLIE

in occasione del S. Natale

Lunedì 23 ottobre ore 21.00 oratorio don Bosco.

Appuntamenti della Settimana

Domenica 22 ottobre I dopo la Dedicazione

Ore 16.00 Celebrazione delle cresime (chiesa Pero)

Non si celebra la Messa delle 18.00 a Pero

Lunedì 23 ottobre

Ore 21.00 Incontro visitatori delle famiglie (oratorio don Bosco)

Mercoledì 25 ottobre Beato Carlo Gnocchi

Ore 18.30 Confessioni don Simone (chiesa Pero)

Sabato 28 ottobre

Ore 15.30 Confessioni don Andrea (chiesa Pero)

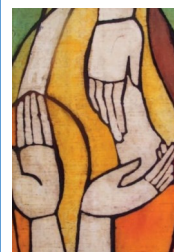
Domenica 29 ottobre II dopo la Dedicazione

Vendita piantine pro Haiti

Ore 17.15 Incontro gruppo famiglie (oratorio don Bosco)

UNA FAMIGLIA DI FAMIGLIE

A cura della pastorale famiglia



DOMENICA

29 OTTOBRE

ORE 17,15

In oratorio a Pero

Primo incontro
VITA DI FAMIGLIA
"LO SGUARDO"
(prima parte)

Dopo l'incontro, per chi desidera,
ceneremo insieme con la pizza